

**VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DELLA SUMS DEL 11 MAGGIO 2019**

Oggi sabato 11 maggio 2019 presso il Palazzo Kursaal in San Marino – Via J. F. Kennedy n.17, si è riunita l'Assemblea Generale dei Soci della Società Unione Mutuo Soccorso convocata dal Consiglio Direttivo alle ore 8,00 in prima convocazione ed alle ore 9.00 in seconda per trattare il seguente

## Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni.
- 2) Relazione del Coordinatore del Fondo di Solidarietà
- 3) Presentazione per l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, della Nota Integrativa e della Relazione del Collegio Sindacale.
- 4) Proposta di Regolamento della Gestione del patrimonio del Sodalizio a norma dell'art. 12 dello Statuto.
- 5) Nomina del Presidente.
- 6) Nomina di N. 2 membri del Consiglio Direttivo.
- 7) Nomina di N. 2 membri del Collegio Sindacale.
- 8) Nomina di N. 3 membri del Collegio dei Probiviri.
- 9) Varie ed eventuali

Il Presidente dr. Marino Albani, verificata la regolarità delle convocazioni, la presenza di n. 85 associati, alle ore 9,15, dichiara validamente costituita l'assemblea ai sensi dell'art.14 dello Statuto e chiama a fungere da Segretario verbalizzante della seduta il Notaio dr. Antonella A. Bonelli ai sensi dell'art.15.

Il Presidente, dopo aver ringraziato i presenti e i soci che hanno giustificato la loro assenza, prima di passare all'esame dell'ordine del giorno, propone un momento di silenzio e di raccoglimento per commemorare i soci defunti dall'ultima assemblea ad oggi, porgendo alle famiglie le più sentite condoglianze.

Inizia la discussione con l'esame del primo punto all'ordine del giorno "Comunicazioni".

Il Presidente rappresenta che **il nuovo art. 15 dello statuto** non prevede più la necessità dell'approvazione del verbale della seduta precedente qualora questo sia stato redatto da Notaio; ricorda che comunque è stato pubblicato sul sito web della SUMS.

Il Presidente riferisce poi che:

- rispettivamente in data 28/5/2018 e 6/2/2019, sono stati **firmati gli accordi per la cessione allo Stato della partecipazione residua in Carisp e degli immobili del Casale la Fiorina**, nel rispetto delle deliberazioni assunte dalle precedenti assemblee dei soci del 10/6/2017 e 10/2/2018. Anticipa che di questi accordi verrà dato ampio riferimento in sede di Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018;

- dal 20/6/2019 il **numero di membri del CD passerà da 10 a 9**, in quanto, in quella data si esaurirà il mandato del Consigliere Scarponi Luciano (ora Vicepresidente), in forza dell'art.19 dello Statuto, che prevede che uno dei due consiglieri in carica nel C. d. A. della Fondazione San Marino Carisp-SUMS, di nomina SUMS, venga cooptato dal CD stesso per la durata di un anno. Essendosi aperta nello scorso settembre la liquidazione volontaria della Fondazione, il Cda è stato sostituito da un liquidatore ma il Consigliere Scarponi era stato già nominato nel CD di SUMS in forza del predetto art.19 in data 20/6/2018; perciò in forza

delle norme sul mandato (come emerge da un parere legale rilasciato dall'avv. Gian Nicola Berti) Scarponi deve completare il suo anno di incarico che scadrà appunto il 20/6/2019 e non potrà essere sostituito da altro membro del CDA di Fondazione in quanto il CDA stesso è stato già azzerato per via della liquidazione volontaria. Invece, il Consigliere Rossi Marino, in base allo stesso parere legale dell'avv. Berti, per le stesse motivazioni legate all'art.19 dello Statuto ed alle norme sul mandato, resterà in carica per l'intero originario mandato triennale (essendo stato Vicepresidente della Fondazione) e cioè fino a maggio 2020: **a quella data il numero effettivo dei componenti si ridurrà definitivamente a 8;**

- relativamente alla questione del **Fondo Assegni Vitalizi**, nella Nota Integrativa al Bilancio 2018 sono stati fatti dei riferimenti in merito, ma il CD ha da tempo deliberato di mettere la relativa trattazione all'odg di una specifica assemblea dei soci convocata ad hoc e dedicata all'argomento, da tenersi al massimo entro 6 mesi da oggi, ritenendo che si debba riservare alla questione il tempo che va riservato ad una cosa così importante;

- il CD sta valutando se continuare o meno con l'affissione di una **epigrafe** che di volta in volta viene commissionata dalla SUMS in occasione del decesso di un socio: infatti si sta meditando se devolvere o meno al fondo di Solidarietà la relativa spesa (225€ ad epigrafe), anche perché non sempre si viene tempestivamente a conoscenza della notizia. Il Presidente chiede ai soci di fare pervenire il proprio parere in merito;

- il CD sta effettuando un approfondimento, con la collaborazione dei Proviviri, sull'**applicabilità dell'art.10** dello Statuto quindi sul mantenimento dei requisiti statutari in capo ad alcuni soci.

Al termine, il Presidente chiede all'assemblea se vi sono comunicazioni: nessuno chiede la parola.

L'Assemblea prende atto di tutte le superiori comunicazioni.

Si passa quindi al secondo punto all'O. d. G. "Relazione del Coordinatore del Fondo di Solidarietà".

Viene data la parola a Luciano Scarponi, Coordinatore del Fondo di Solidarietà per relazionare sull'andamento del Fondo nel 2018; al termine del riferimento l'Assemblea prende atto.

Dopo il ringraziamento del Presidente rivolto a tutti i componenti del Comitato del Fondo per la Solidarietà per il proficuo lavoro svolto e l'impegno profuso in maniera gratuita, viene chiamata sul palco la signora Orietta Ceccoli, membro del Comitato del Fondo per la SUMS Femminile, per presentare la sua interessante ricerca sulla povertà a San Marino che verrà pubblicata prossimamente sulla collana "Quaderni" di SUMS.

Al termine, il Presidente invita a prendere la parola il Dott. Dario Mancini, Direttore Generale della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, che porta una testimonianza a dimostrazione della vicinanza dell'istituto al sodalizio, nonché la positività dei rapporti tra SUMS e Cassa di Risparmio, anticipando che è stato rinnovato l'investimento di € 500.000 al tasso del 4,5%, le cui cedole semestrali affluiranno a finanziare il Fondo di Solidarietà.

Si passa quindi all'esame del terzo punto all'ordine del giorno relativo alla "presentazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 e delle relazioni del CD e del Collegio sindacale", il cui testo, redatto secondo la normativa vigente, è stato approvato nel Consiglio Direttivo del 10 aprile 2019 insieme alla propria Relazione-Nota integrativa.

I testi dei due documenti sono stati già pubblicati sul sito web del sodalizio, inviati ai soci per posta e resi disponibili in copia all'ingresso dell'assemblea.

Il Presidente invita il commercialista incaricato dr. Massimo Albertini a coadiuvare il Tesoriere Bianchini nella illustrazione del bilancio, dopodiché procede alla lettura della Nota Integrativa, che conclude con l'invito all'Assemblea dei soci a votare l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, nonché la relazione del CD deliberando in merito alla copertura della perdita d'esercizio pari ad € 3.907.174,15.

Viene quindi passata la parola al Tesoriere dr. Alessandro Bianchini e al dr. Massimo Albertini, per la lettura e l'illustrazione del Bilancio chiuso al 31/12/2018. Al termine è invitato il Sindaco rag. Luciano Ciavatta a leggere la Relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente chiede all'assemblea se ci sono chiarimenti.

Dopo alcuni interventi ed un sentito ringraziamento da parte del Presidente a tutto il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale, nonché ai collaboratori di segreteria e ai soci che collaborano con gli organi sociali, si passa alla votazione dei documenti illustrati.

L'assemblea approva all'unanimità il bilancio chiuso al 31/12/2018 e la nota integrativa connessa, prende atto della Relazione del Collegio Sindacale, nei testi che si allegano al presente verbale rispettivamente sotto le lettere A), B) e C) e **delibera la copertura della perdita d'esercizio di € 3.907.174,15, utilizzando le riserve fino alla loro capienza (€ 3.724.026,57) e la differenza dal capitale sociale (€ 183.147,58).**

Prima di passare all'esame del quarto punto all'ordine del giorno il Presidente chiede all'assemblea di essere autorizzato ad anticipare le candidature al fine di agevolare il lavoro della segreteria per apprestare le schede di voto.

Inoltre, in relazione all'elezione dei Proviviri, propone all'assemblea di soprassedere al rinnovo dei Proviviri, perché sono attualmente impegnati in una delicata opera di approfondimento sull'applicazione dell'art.10 dello statuto (ossia sul mantenimento dei

requisiti statutari in capo ai soci) e non sarebbe del tutto utile una loro sostituzione in questo momento. I Proviviri hanno già dato la loro disponibilità ad andare in prorogatio fino alla prossima assemblea, che potrebbe essere convocata entro 6 mesi. L'assemblea approva.

A questo punto il Presidente lascia il compito al Vicepresidente Scarponi di procedere alla richiesta delle candidature in sua vece.

**Per la nomina del Presidente:** è in scadenza Marino Albani che è rieleggibile.

Luciano Scarponi candida Marino Albani

Aldo Arzilli candida Marino Albani.

**Per i membri del Consiglio Direttivo:** sono in scadenza Paolo Rondelli che non è più rieleggibile e Volpini Daniele che è rieleggibile.

Pier Luigi Ceccoli candida Volpini Daniele

Luciano Ugolini candida Massimo Zavatta

Lucio Daniele candida Pier Luigi Valli.

**Per il Collegio Sindacale** sono in scadenza Dario Cardinali che non è più rieleggibile e Luciano Ciavatta che è rieleggibile.

Paolo Rondelli candida Massimo Cenci

Cardinali Dario candida Luciano Ciavatta.

Hanno dato la disponibilità quali scrutatori Bonelli Andrea, Giri Rino, Ponti Mattia, Floriano Andreini, che vengono nominati.

A questo punto il Presidente Albani avvia la trattazione del quarto punto dell'odg "Proposta di regolamento della gestione del patrimonio del sodalizio ai sensi dell'art.12 dello statuto". comunicando che il CD ha approvato in data 9/1/2019 delle linee guida interne per la gestione degli investimenti dei fondi presso le banche, ma con l'intento di portarle

all'attenzione dell'assemblea dei soci per trasformarle in regolamento interno a norma dell'art.12 dello statuto. Si procede quindi alla illustrazione, da parte del Tesoriere, dr. Alessandro Bianchini, del testo del Regolamento della Gestione del Patrimonio del Sodalizio già trasmesso ai soci. Al termine viene passata la parola ai soci per richieste di chiarimenti. Dopo approfondimenti ed ampio confronto conseguente agli interventi di alcuni soci, viene proposto dal socio Tito Masi di modificare l'ultimo comma dell'art. 18 del Regolamento in maniera tale che il testo assuma il seguente tenore: "Nell'assegnazione dei mandati di gestione, il Consiglio direttivo, su proposta del Tesoriere, verificate le proposte di almeno due intermediari ritenuti idonei, anche in funzione delle classi di investimento, delibera l'affidamento dell'incarico nell'esclusivo interesse della S.U.M.S.".

Il Presidente propone quindi di approvare il Regolamento con la modifica proposta.

L'assemblea approva a maggioranza, con la sola astensione del Tesoriere il documento nel testo che si allega al presente verbale sotto la lettera D).

A questo punto il Presidente apre le votazioni previste ai punti 5, 6 e 7 dell'odg "Nomina del Presidente", "Nomina di n.2 membri del Consiglio Direttivo" e "Nomina di n.2 membri del collegio sindacale", invitando i soci a recarsi al seggio elettorale.

Al termine dello spoglio delle schede il Presidente proclama i risultati delle votazioni:

- 1) per la **nomina del Presidente:**  
votanti 76, bianche 3, nulle 2, **risulta eletto** con voti 71, **Marino Albani;**
- 2) per la **nomina n. 2 membri del Consiglio Direttivo:**  
votanti 78, bianche 3, nulle 4, **risultano eletti Daniele Volpini** con voti 52 e **Pier Luigi Valli,** con voti 43; primo dei non eletti Massimo Zavatta con voti 35;
- 3) per la **nomina n. 2 membri del Collegio Sindacale:**

votanti 78, bianche 4, nulle 2, risultano eletti Massimo Cenci con voti 62 e Luciano Ciavatta con voti 61.

Dopodiché, dato atto che l'Assemblea ha già rinviato la discussione del punto 8 dell'odg, non essendovi altro da deliberare in sede di "Varie ed eventuali" al punto 9 dell'odg, il Presidente chiude l'assemblea odierna alle ore 12.35.

IL SEGRETARIO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'P. Cenci', written over the printed name of the Secretary.

IL PRESIDENTE

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. Cenci', written over the printed name of the President.

## BILANCIO AL 31/12/2018

Stato patrimoniale ATTIVO			
	valori parziali 2018	valori totali 2018	valori totali 2017
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		0	0
<b>B) Immobilizzazioni:</b>			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		0	0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		148.626	120.155
Immobilizzazioni materiali lorde	870.024	0	0
- fondi ammortamento	-721.398	0	0
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		5.500.010	17.487.758
<b>Totale immobilizzazioni</b>		5.648.636	17.607.913
<b>C) Attivo circolante</b>			
<i>I. Rimanenze</i>		0	0
<i>II. Crediti</i>		3.074.815	2.696
- entro 12 mesi	130.815		
- oltre 12 mesi	2.944.000		
- fondo svalutazione crediti	0		
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		4.500.000	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		306.727	126.994
<b>Totale attivo circolante</b>		7.881.542	129.690
<b>D) Ratei e risconti</b>		43.899	59.446
<b>Totale Attivo</b>		13.574.077	17.797.049
Stato Patrimoniale PASSIVO			
<b>A) Patrimonio Netto:</b>			
<i>I. Capitale Sociale</i>		9.118.515	9.249.243
<i>II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni</i>		0	0
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>		0	0
<i>IV. Riserve statutarie</i>		3.724.027	3.724.027
<i>V. Riserve per azioni proprie in portafoglio</i>		0	0
<i>VI. Altre riserve</i>		0	0
<i>VII. Utili ( perdite ) portati a nuovo</i>		0	0
<i>VIII. Utile ( perdita ) dell'esercizio</i>		-3.907.174	-130.728
<b>Totale patrimonio netto</b>		8.935.368	12.842.542
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		4.615.144	4.941.093
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		0	0
<b>D) Debiti</b>			
- entro 12 mesi	22.845		
- oltre 12 mesi	0		
<b>Totale debiti</b>		22.845	12.393
<b>E) Ratei e risconti</b>		720	1.021
<b>Totale passivo</b>		13.574.077	17.797.049

<b>Garanzie prestate e altri conti d'ordine</b>		
1) Garanzie prestate o ricevute	0	0
2) Impegni assunti	0	0
3) Beni di terzi presso l'impresa	0	0
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.374	25.141
2) Variaz. delle rimanenze di prodotti in lav., semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	17.214	17.776
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>43.588</b>	<b>42.917</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.161	4.050
7) Per servizi	214.402	203.495
8) Per il godimento di beni di terzi	9.200	6.121
9) Per il personale	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.811	15.785
11) Variaz. rimanenze di mat. prime, suss. e di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	202.505
14) Oneri diversi di gestione	40.377	34.798
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>285.951</b>	<b>466.754</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	417.262	437.822
17) Interessi e altri oneri finanziari	20.197	20.040
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>397.065</b>	<b>417.782</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie ( 18-19 )</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi straordinari	0	0
21) Oneri straordinari	4.059.863	122.660
<b>Totale delle partite straordinarie ( 20-21 )</b>	<b>-4.059.863</b>	<b>-122.660</b>
<b>Risultato prima delle imposte ( A - B +- C +- D +- E )</b>	<b>-3.905.161</b>	<b>-128.715</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.013	2.013
<b>23) Utile ( Perdita ) dell'esercizio</b>	<b>-3.907.174</b>	<b>130.728</b>

 Il Presidente  
 Dott. Marino Albani




**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2018****INTRODUZIONE**

Signori soci,

il Bilancio del Vostro Sodalizio chiude l'esercizio 2018 con un pesante risultato economico negativo: la perdita d'esercizio ammonta ad Euro 3.907.174,15 ed è sicuramente imputabile alla minusvalenza di € 4.059.862,00 realizzata in seguito alla cessione all'Ecc.ma Camera della partecipazione residua in Cassa di Risparmio, deliberata nella precedente Assemblea dei Soci del 10/2/2018. Una perdita quindi prevista, che avrebbe potuto però essere ben maggiore se SUMS avesse declinato l'offerta di acquisto del Governo.

**SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Anche l'esercizio 2018 è stato segnato dalle vicende e dagli eventi che hanno interessato la partecipata Cassa di Risparmio e che hanno coinvolto direttamente il nostro Sodalizio.

Nel corso del 2018 gli Organi sociali della SUMS sono stati impegnati in un'azione continua e costante a tutela degli interessi del Sodalizio; ma questo non ha impedito al Consiglio Direttivo di seguire le altre direttrici di azione volte al raggiungimento degli scopi statutari.

L'impegno richiesto dall'importanza degli eventi e dei problemi è stato notevole e straordinario in tutto l'esercizio ed in questo impegno gli Organi sociali non si sono certamente risparmiati, come testimoniano i contenuti dei verbali delle tante riunioni svolte. Le ultime Assemblee dei Soci del 10/2/2018 e del 19/5/2018 hanno in particolare registrato gli accadimenti più importanti in maniera precisa e realistica ed hanno portato alle note e conseguenti decisioni storiche, con particolare riguardo a Cassa di Risparmio ed al Casale la Fiorina.



1

I soci sono stati debitamente informati e sono sicuramente a conoscenza della stretta interconnessione tra queste due situazioni per via di un accordo complessivo raggiunto con il Governo, tant'è che l'Assemblea dei Soci del 10/2/2018 ha autorizzato il Consiglio Direttivo a cedere allo Stato la partecipazione in Cassa di Risparmio, unitamente agli immobili del Casale la Fiorina.

In conseguenza di tale autorizzazione dell'Assemblea, si è proceduto in data 28/5/2018 alla cessione allo Stato del residuo pacchetto azionario Carisp per il prezzo di € 3.200.000 pagabile in 25 anni. In tale assemblea del 10/2/2018 i soci hanno potuto rendersi conto della concreta possibilità di perdere l'intero valore della partecipazione in caso di mancata cessione allo Stato. Infatti alla luce degli avvenimenti successivi e delle perdite successive maturate e maturande dalla banca si può oggi affermare che con tale cessione il nostro Sodalizio è riuscito a limitare i danni al minimo, a fronte della concreta prospettiva di perdere l'intero investimento in Cassa di Risparmio. Si ricorda che tra il 2012 ed il 2015 SUMS aveva partecipato a due aumenti di capitale della banca per un totale di € 14.651.170 (€ 10.000.000 nel 2012 oltre ad € 4.651.170 nel 2015 per il conferimento del 48% della Silo Molino Forno Spa); per cui al 31/12/2018 la perdita totale consolidata sulla partecipazione si è attestata su € 11.451.170.

Poi in data 6/2/2019 è stata firmata la nuova convenzione fra SUMS e lo Stato, in base alla quale si sono superati tutti gli accordi convenzionali precedenti per il Casale la Fiorina, formalizzando un accordo quadro che ha dato il via ad un percorso che vedrà, dopo la cessione allo Stato degli immobili della Fondazione Casale la Fiorina e successivamente la messa in liquidazione volontaria della fondazione stessa, la devoluzione alla SUMS del capitale finale di liquidazione di circa € 7,3M rappresentato dal credito verso lo Stato per la suddetta vendita degli immobili. In tal modo SUMS verrà in buona sostanza rimborsata del patrimonio conferito a suo tempo alla Fondazione Casale la Fiorina per la costruzione della struttura, destinata originariamente per convenzione ad essere sede di una casa di riposo a gestione privata. Oggi la stessa struttura è invece già utilizzata in pratica come sede della casa di riposo dell'ISS, quindi a gestione pubblica, in palese contrasto con l'originaria convenzione Stato-SUMS; ma ciò con il consenso informale di SUMS che ha deciso di rispettare una delibera all'unanimità del Consiglio Grande e Generale del 22/1/2016, che indicava la volontà politica generale di creare un unico polo pubblico come residenza per anziani.

Quindi alla data odierna, in cui la presente relazione al Bilancio 2018 è stata approvata dal Consiglio direttivo, SUMS ha sottoscritto formalmente i relativi accordi con l'Ecc.ma Camera e risultano regolarmente stanziati nel Bilancio dello Stato tutti i fondi necessari per i pagamenti, anzi SUMS ha già incassato le rate 2018 e 2019 della vendita delle azioni di Cassa di Risparmio.

In definitiva si può confermare che con le due operazioni connesse tra loro della cessione delle azioni Carisp e della cessione degli immobili del Casale la Fiorina allo Stato, SUMS potrà recuperare in 25 anni una somma totale di almeno 10,5 milioni di euro – a fronte del rischio reale di perdita totale di tale somma - da destinare prioritariamente a progetti pluriennali di ampio respiro, nel solco della storia centenaria del Sodalizio. Questo vincolo di destinazione dei fondi, che lentamente affluiranno nel tempo, per un loro utile riversamento in importanti opere di interesse sociale, si rende indispensabile per ridare a SUMS quel ruolo che storicamente ha svolto in passato nella comunità e per la comunità sammarinese.

#### CARIM

La nostra partecipazione nella storica Cassa di Risparmio di Rimini, derivante da un originario investimento nella Banca di Eticredito, assorbita da CARIM nel 2013 a seguito di una fusione per incorporazione disposta da Banca d'Italia, è anch'essa giunta al termine nel 2018 con l'incasso dell'importo fissato nell'OPA lanciata da Cariparma Credit Agricole: un importo di € 27.885,56 pari al valore "fair value" correttamente esposto nel bilancio SUMS al 31/12/2017, che è stato accettato con l'aspettativa di incassare entro il 2021 un prezzo differito aggiuntivo, che potrebbe più che raddoppiare il prezzo a pronti, come indicato nelle condizioni dell'OPA. Ad oggi la perdita complessiva consolidata negli anni su questa partecipazione ammonta a € 808.968,72.

#### ENTRATE

E' ormai noto che da anni SUMS soffre della mancanza di quelle entrate consistenti assicurate un tempo dai dividendi distribuiti da Cassa di Risparmio e quindi registra da molti anni una progressiva erosione del proprio Patrimonio. Le rendite finanziarie rappresentano praticamente l'unica entrata, ma il trend è, come previsto, decrescente e buona parte degli investimenti a tassi non ripetibili è già giunta a scadenza a fine 2018. Il Consiglio Direttivo si è già dotato di un documento contenente linee direttive al Tesoriere



per la gestione delle liquidità del Sodalizio, sia per diversificare le tipologie degli investimenti sia gli istituti bancari depositari: tale documento verrà poi sottoposto a questa Assemblea affinché a norma dell'art.12 dello Statuto possa trasformarsi in Regolamento interno a tutti gli effetti per il futuro del Sodalizio. Questo nuovo Regolamento ad hoc dovrebbe contribuire concretamente ad assicurare una prudente gestione finanziaria ed ottimizzare le entrate: al momento la situazione finanziaria è sotto controllo, ma occorre assumere entro il 2019 delle decisioni importanti sulle voci di maggiore uscita. Infatti la mancanza di nuove entrate consistenti e la riduzione progressiva del Patrimonio, che hanno caratterizzato e condizionato la vita del Sodalizio in questi ultimi anni, potrebbero ora pregiudicare la *mission* della SUMS in un'ottica di prospettiva futura. Infine, a parere del Vostro Direttivo, la previsione di entrate costanti per 25 anni delle rate corrisposte dallo Stato in base agli accordi Cassa di Risparmio (€ 128.000/anno) e Casale la Fiorina (€ 293.000/anno) non dovranno essere ragionevolmente destinate a compensare le crescenti uscite esponenziali previste negli studi e nelle proiezioni attuariali proposte dal prof. Marco Micocci nelle ultime due assemblee dedicate ai Bilanci d'esercizio 2016 e 2017. Un comportamento simile non sarebbe ragionevole perché porterebbe ad un ingessamento di ogni altra attività e scopo statutario. Ma comunque a breve sarà convocata un'apposita Assemblea dei Soci, dedicata al confronto interno su questo delicato argomento con assoluta trasparenza e serenità d'animo.

#### USCITE

Nel corso del 2018 il Vostro Consiglio direttivo ha continuato nell'opera di una sorta di selezione qualitativa degli interventi a sostegno della cultura, dell'arte, della ricerca storica, della solidarietà e della socializzazione: nel 2018 si è sostanzialmente consolidato quanto operato nell'esercizio precedente e le risorse dedicate sono sostanzialmente stabili.

Il Consiglio Direttivo continua ad operare una prudente gestione ed un costante monitoraggio delle spese, sulla base dell'esperienza maturata circa la struttura della composizione delle uscite, ma anche sulla scorta degli studi attuariali del prof. Marco Micocci dell'Università La Sapienza di Roma sull'andamento del Fondo Assegni Vitalizi, che crea non poche preoccupazioni per i suoi effetti attuali e potenziali sul Patrimonio del Sodalizio.

Da tale monitoraggio prospettico il Vostro Consiglio Direttivo sta traendo responsabili valutazioni sui possibili riflessi sul patrimonio nel breve come nel medio-lungo periodo, con l'obiettivo di evitare il rischio reale di contrazioni nell'attività statutaria.

Con l'ausilio del prof. Micocci, abbiamo acquisito studi e proiezioni che sono già stati messi a disposizione dei Soci; in essi sono stati messi a fuoco i rischi reali di un azzeramento del Patrimonio sociale nel giro di 15-20 anni in conseguenza non tanto dell'attività ordinaria secondo scopi statutari, ma soprattutto per via degli esborsi esponenzialmente crescenti per l'erogazione degli Assegni Vitalizi ai soci aventi diritto secondo l'attuale Regolamento vigente. Le relazioni attuariali del prof. Micocci ci hanno inoltre resi edotti circa la riduzione progressiva del Fondo Assegni Vitalizi dovuta alla modalità di calcolo dell'accantonamento finora utilizzata, che andrebbe aggiornata in considerazione del trend crescente del numero di beneficiari, anche per via dell'aumento della vita media e della contrazione delle entrate finanziarie. Anzi tali relazioni purtroppo confermano, in estrema sintesi, che già da tempo dovrebbe essere teoricamente accantonato l'intero Patrimonio al Fondo Assegni vitalizi, ipotecando quindi virtualmente ogni risorsa finanziaria a copertura degli esborsi finanziari futuri prevedibili a favore dei Soci a titolo di Assegni vitalizi.

Invece il Vostro Consiglio Direttivo ha deliberato di non iscrivere a carico dell'esercizio 2018 l'accantonamento calcolato secondo la consueta metodologia – che sarebbe ammontato ad € 193.051,27 -, in attesa di convocare un'Assemblea dei Soci ad hoc entro i prossimi mesi per discutere il mantenimento o la modifica del vigente Regolamento.

A titolo meramente informativo si forniscono i dati delle erogazioni di assegni vitalizi nell'ultimo quadriennio, tenendo presente che nel 2018 ne hanno beneficiato solo n.313 soci (su n 1.092 iscritti al 31/12/18):

2015: € 299.728

2016: € 310.514

2017: € 320.771.

2018: € 326.492.

Totale 2015-2018: € 1.257.505

#### PUBBLICAZIONI

Nel corso dell'anno si è registrata un'intensa e crescente attività editoriale: sono state avviate le realizzazioni di diverse pubblicazioni, soprattutto nell'ambito della ricerca storica sammarinese; tre di esse sono poi giunte alla stampa e, dopo essere state presentate agli



Ecc.mi Capitani Reggenti e premiate da un meritato successo a livello pubblico, sono state poi inviate per posta a tutti i soci. Il Vostro Direttivo si dichiara molto soddisfatto dei risultati di questo impegno, soprattutto per il raggiungimento di quell'obiettivo dichiarato di lavorare per colmare le lacune presenti nella storiografia sammarinese, e si ritiene fortemente motivato nel proseguire nel solco di questa opera meritevole, che ha riscosso un notevole riscontro positivo innanzitutto tra i soci.

#### SOCI E GIOVANI

Il Vostro Direttivo dedica molte delle sue energie anche all'organizzazione di eventi e momenti di socializzazione: primi fra tutti la Festa d'Estate e il pranzo di Natale dei soci Over 60, ma anche le Gite sociali. A tale proposito oltre alla Gita maggiore in Sudafrica, si ricordano le gite brevi socio-culturali a Milano, Brescia, Ischia, Ravenna e Faenza, che hanno avuto piuttosto successo ed apprezzamento. Al 31/12/2018 risultano iscritti regolarmente n. 1.092 soci, tenuto conto che nel 2018 sono state accettate n. 10 nuove iscrizioni, a fronte di n. 11 cancellazioni soprattutto per morosità, oltre ad altrettante purtroppo per decesso. Va segnalato che comunque il flusso di iscrizioni è aumentato negli ultimi tre anni, soprattutto fra i giovani, dopo un periodo di sostanziale stagnazione, grazie anche all'opera svolta dal Sodalizio per farsi conoscere e per promuoversi a livello di impegno sociale e culturale. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei nostri Giovani nell'attività sociale, è continuata una buona adesione di giovani al Sodalizio ed è stata avviata con determinazione la strutturazione della Commissione Giovani-IdeaLab, che è stata dotata anche di una sede e di attrezzature informatiche, acquisendo in affitto uno spazio contiguo alla sede: la Commissione sta ora elaborando dei propri progetti, che verranno sottoposti a breve al Consiglio Direttivo per il loro finanziamento, volti in particolare alla formazione. Questa attività dei giovani per i giovani andrà ad aggiungersi ad altre due iniziative in corso in favore delle nuove generazioni, ossia Nuove Idee Nuove Imprese ed il Fondo per l'Eccellenza Meritamente.

#### FONDAZIONE SAN MARINO CASSA DI RISPARMIO-SUMS

Il Consiglio Direttivo ha poi opportunamente deciso di raccogliere il testimone della Fondazione San Marino Cassa di Risparmio-SUMS, dopo la sua messa in liquidazione volontaria avvenuta a settembre, per portare avanti le sue interessanti ed importanti iniziative culturali e sociali a cominciare da Nuove Idee Nuove Imprese, Fondo per

l'Eccellenza Meritamente e Quotidiano in Classe nelle Scuole Superiori. Per non dire dell'invito fatto ai soci della Fondazione di iscriversi alla SUMS per continuare a dare qui il loro contributo di esperienza, che sta registrando un buon numero di adesioni.

#### FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Fondo di Solidarietà compie il suo quinto esercizio di attività e rappresenta un'attività impegnativa, quanto meritevole ed apprezzata, di sostegno alle famiglie in difficoltà, ma anche un modello efficiente per altre attività simili, che collabora con realtà importanti a livello pubblico, come Caritas, ISS e SUMS Femminile. In questo momento si sta valutando una modifica del Regolamento istitutivo, soprattutto per aggiornare il fondo a nuove metodologie di valutazione degli interventi come ad esempio l'ICEE, ma anche per arricchirlo di servizi complementari come quelli di assistenza psicologica e bancaria, che sarebbero molto utili in base all'esperienza acquisita dagli operatori della SUMS. Non accenna poi a diminuire il numero delle persone che si rivolgono al nostro Fondo: nel 2018 si sono registrati n.65 (2017: 59) interventi a favore di persone in difficoltà per un totale di € 32.760 (2017: 36.200). In totale, nel periodo 2014-2018, sono stati realizzati n.243 interventi a favore di persone in difficoltà per un impegno finanziario superiore ad € 156.000.

#### IMMOBILI

Infine per quanto riguarda gli Immobili di proprietà si rileva quanto segue: permane l'affitto attivo del solo negozio di Via Giacomini, mentre il negozio di viale Onofri non è utilizzabile a causa di infiltrazioni di acqua oggetto di una verifica tecnica, purtroppo rallentata da questioni condominiali; dei due appartamenti di Via della Capannaccia, uno è in comodato d'uso alla SUMS Femminile mentre è praticamente terminata la ristrutturazione dell'altro allo scopo di essere affittato a studenti universitari.

\*\*\*\*\*

Esaminando nel dettaglio il Bilancio dell'esercizio, si riportano di seguito i dati economici più rilevanti:

- il "valore della produzione", che è dato nel nostro caso dalle entrate ordinarie non finanziarie, è risultato pari ad Euro 43.588, ha segnato un incremento di Euro 671



7

- rispetto al valore del 2017. Alla variazione positiva concorre l'aumento dei "ricavi delle prestazioni" ossia delle quote sociali e di iscrizione, che rappresentano un indicatore positivo sull'andamento delle iscrizioni. Si rileva il decremento degli altri ricavi e proventi, passati da Euro 17.776 ad Euro 17.214;
- i "costi della produzione", ossia nel nostro caso le uscite della gestione ordinaria ammontano ad Euro 285.951 e sono diminuiti di Euro 180.803 rispetto al 2017. Il decremento è determinato principalmente dalla decisione del CD di non effettuare l'accantonamento al Fondo Assegni Vitalizi (che per il 2018 secondo il consueto metodo di calcolo sarebbe stato di € 193.051,27), in attesa dell'esito di una assemblea dedicata ad hoc a tale tema, in quanto il calcolo attuariale corretto prevederebbe l'impegno dell'intero patrimonio per far fronte alle previsioni future di esborsi a titolo di assegni vitalizi ai soci. Mentre i "costi di approvvigionamento delle materie prime, i costi per servizi e i costi per il godimento dei beni di terzi" ossia le uscite di gestione ordinaria hanno subito un moderato incremento di circa il 6%;
  - gli "oneri straordinari" ammontano ad Euro 4.059.863 rispetto ad Euro 122.660 dello scorso esercizio e sono costituiti appunto dalla perdita derivata dalla vendita della partecipazione Carisp.

#### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si conferma che dopo la chiusura dell'esercizio si è tenuta la firma degli accordi quadro con lo Stato per il Casale la Fiorina, avvenuta in data 6/2/2019, accordi che erano stati di fatto conclusi con il Governo già ad Agosto 2017. Purtroppo per motivi tecnici, non dipendenti da SUMS, si è dovuto attendere l'Assestamento del Bilancio dello Stato del settembre scorso, prima di avviare la procedura di legge con la delibera del Congresso di Stato emanata in data 5/12/2018.

Altro fatto importante è rappresentato dalle Direttive impartite dal Consiglio Direttivo al Tesoriere nella seduta del 9/1/2019, per la gestione delle attività finanziarie del Sodalizio per avviare una diversificazione degli impieghi e delle banche depositarie. Tali Direttive saranno proposte alla prossima assemblea per essere trasformate in Regolamento a norma dell'art.12 dello Statuto. Nel frattempo il Tesoriere ha già iniziato ad applicare queste direttive del Consiglio e riferirà più ampiamente in merito ai soci nel corso dell'assemblea.

**STRUTTURA, CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Come preannunciato nella precedente assemblea del 19/5/2018, da quest'anno il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2018 è redatto utilizzando il prospetto conforme alle norme sul bilancio previste dalla Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ed è costituito:

- dallo Stato Patrimoniale;
- dal Conto Economico;
- dalla Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, parte integrante del Bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e per certi versi integrare, i dati sintetico-quantitativi presenti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il presente Bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 85 della Legge n. 47/2006.

I dati di Bilancio sono esposti in unità di Euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di Bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante arrotondamento. Le differenze desunte dal Bilancio per effetto dell'arrotondamento operato su ciascun conto risultante dalla situazione contabile, sono state gestite extra contabilmente al fine di ottenere la quadratura del Bilancio e sono state iscritte, nello Stato Patrimoniale in una specifica riserva di arrotondamento tra le altre riserve, mentre nel Conto Economico nella voce oneri/ proventi straordinari.

A norma dell'art. 75 della Legge n. 47/2006, il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, nonché nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento oltre che dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

Passiamo ora ad illustrare i più significativi principi contabili applicati:



#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. I valori iscritti sono stati opportunamente rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento esposti in diminuzione fra le varie voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ai sensi di quanto consentito all'art. 81 p.to 4, le partecipazioni in società controllate o collegate sono state iscritte al costo di acquisto:

I crediti di finanziamento sono espressi al valore nominale.

#### CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'allineamento dei crediti nominali al presumibile valore di realizzo, è ottenuto mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti esposto nell'attivo dello stato patrimoniale, a diretta diminuzione dei crediti lordi.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale che si ritiene possa essere rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Crediti e debiti sono stati inseriti in bilancio con separata indicazione di quelli a breve termine (scadenti entro l'esercizio) e quelli a medio/lungo termine (scadenti oltre l'esercizio successivo).

#### RATEI E RISCONTI

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e di costi, comuni a più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. Nella fattispecie, ai sensi dell'art. 78 Legge n. 47/2006, nei risconti attivi sono iscritti i costi che sono stati sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma che competono all'esercizio successivo; nei ratei attivi sono iscritti i crediti corrispondenti a proventi di competenza dell'esercizio esigibili nell'esercizio successivo; nei risconti passivi sono iscritti i proventi, da intendersi sospesi, che sono stati percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma che competono all'esercizio

successivo; nei ratei passivi sono iscritti i debiti di competenza dell'esercizio ma di cui si avrà manifestazione nell'esercizio successivo.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono nel rispetto della competenza economica e della prudenza, gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

#### RICAVI, PROVENTI, COSTI, ONERI

Sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi.

### VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Passo ora a descrivere nel dettaglio alcune voci dello Stato Patrimoniale oltre alle variazioni intervenute nella consistenza delle partite più significative.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 ammontano complessivamente ad Euro 148.626, con un incremento di Euro 28.471 rispetto ad Euro 120.155 del 2017.

Si riporta nel prospetto seguente il dettaglio e la movimentazione delle singole voci, raffrontando per ciascuna i movimenti rilevati nel corso del 2017 e la consistenza al 31/12/2017, con i movimenti rilevati nel corso dell'esercizio 2018 e la consistenza al 31/12/2018, con evidenza delle variazioni intercorse tra i due esercizi.

Descrizione	Movimenti esercizio precedente			Fondo ammortamento al 31/12/2017	Consistenza al 31/12/2017
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Acquisizioni Alienazioni		
Fabbricati	552.963			442.880	110.083
Mobili e macchine ufficio	265.839	5.448		264.707	6.581
Medaglie centenario	3.491			0	3.491
<b>TOTALE</b>	<b>822.294</b>	<b>5.448</b>	<b>0</b>	<b>707.587</b>	<b>120.155</b>



Descrizione	Movimenti di esercizio					Consist al 31/12/18	Variazione (inc./decr.)
	Acquisiz. Alienazioni	Rivalutaz. Svalutazioni	Aliq.	Amm.to	Fondo amm.to al 31/12/2018		
Fabbricati	14.224		3%	7.771	450.651	116.536	6.453
Mobili e macchine ufficio	28.058		15-20%	6.040	270.747	28.598	22.017
Medaglie centenario			-	-		3.491	0
<b>TOTALE</b>	<b>42.282</b>	<b>0</b>		<b>13.811</b>	<b>721.398</b>	<b>148.626</b>	<b>28.471</b>

Si precisa che nella voce mobili e macchine ufficio sono compresi arredi acquistati per l'appartamento in corso di ristrutturazione, sito in Via Capannaccia.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 ammontano complessivamente ad Euro 5.500.010 rispetto ad Euro 17.487.758 rilevato al 31/12/2017 e sono formate da titoli Carisp subordinati.

Si vedano di seguito nel dettaglio le situazioni al 31/12/2017 e 31/12/2018 delle partecipazioni possedute e le variazioni subite.

Descrizione	Valori al 31/12/2017			Valore al 31/12/2017
	Capitale sociale	Quota di possesso	Valutazione (C.A./P.N.)	
CARIM/CREDIT AGRICOLE				27.886
CASSA DI RISPARMIO REP.SAN MARINO				7.259.862
<b>TOTALE</b>				<b>7.287.748</b>

Descrizione	Valori al 31/12/2018			Valore al 31/12/2018	Variazione (inc./decr.)
	Capitale sociale	Quota di possesso	Valutazione (C.A./P.N.)		
CARIM/CREDIT AGRICOLE				0	-27.886
CASSA DI RISPARMIO REP.SAN MARINO				0	-7.259.862
<b>TOTALE</b>				<b>0</b>	<b>-7.287.748</b>


**CREDITI**

Il totale dei crediti risultante dall'Attivo dello Stato Patrimoniale è pari ad Euro 3.074.815, mentre al 31/12/2017 il saldo era pari ad Euro 2.696. Si riporta di seguito un prospetto contenente il dettaglio delle singole voci che compongono il totale dei crediti, e le loro variazioni rispetto all'esercizio precedente. I crediti v/Stato si riferiscono al credito alla data del 31/12/2018, per la cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio all'Ecc.ma Camera, con pagamento in 25 anni.

Descrizione	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2018	Variazione (incr./decr.)
<b>OLTRE 12 MESI</b>			
CREDITI V/STATO	0	2.944.000	2.944.000
<b>ENTRO 12 MESI</b>			
CREDITI V/UFF.TRIBUTARIO	2.696	1.879	-817
ALTRI CREDITI	0	936	936
CREDITI V/STATO	0	128.000	128.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.696</b>	<b>3.074.815</b>	<b>3.072.119</b>

**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Il saldo delle disponibilità liquide al 31/12/2018 ammonta ad Euro 306.727, mentre al 31/12/2017 il saldo era pari ad Euro 126.994. Si evidenzia che nella voce "depositi bancari e postali" c'è anche il conto corrente aperto presso il Credit Agricole di Rimini che ammonta ad Euro 27.939.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazione (incr./decr.)
Denaro e valori in cassa	371	202	-169
Depositi bancari e postali	126.623	306.526	179.903
<b>TOTALE</b>	<b>126.994</b>	<b>306.728</b>	<b>179.734</b>

**RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Descrizione	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2018	Variazione (incr./decr.)
<b>RATEI ATTIVI</b>			
RATEI ATTIVI	59.446	43.899	-15.547
<b>TOTALE</b>	<b>59.446</b>	<b>43.899</b>	<b>-15.547</b>



#### PATRIMONIO NETTO

Si veda di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto, con specifica indicazione dei valori al 31/12/2017 e al 31/12/2018 e le variazioni subite.

Descrizione	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2018	Variazione (incr./decr.)
Capitale sociale	9.249.243	9.118.515	-130.728
Riserve	3.724.027	3.724.027	0
<b>TOTALE</b>	<b>12.973.270</b>	<b>12.842.542</b>	<b>-130.728</b>

#### DEBITI

Il totale dei debiti risultante dal Passivo dello Stato Patrimoniale è pari ad Euro 22.845, mentre al 31/12/2017 il saldo era pari ad Euro 12.393.

Si riporta di seguito un prospetto contenente il dettaglio delle singole voci che compongono il totale dei debiti.

Descrizione	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2018	Variazione (incr./decr.)
<b>ENTRO 12 MESI</b>			
DEBITI V/UFF.TRIB.	2.013	2.206	193
DEBITI DIVERSI	6.623	1.466	-5.157
DEBITI V/FORNITORI	3.756	19.173	15.417
<b>TOTALE</b>	<b>12.393</b>	<b>22.845</b>	<b>10.452</b>

#### RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Descrizione	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2018	Variazione (incr./decr.)
<b>RATEI PASSIVI</b>			
RATEI PASSIVI	1.021	720	-301
<b>TOTALE</b>	<b>1.021</b>	<b>720</b>	<b>-301</b>

Il conto economico risulta esposto in bilancio e non necessita di ulteriori commenti oltre a quelli sopra riportati.

**CONFRONTO DIMOSTRATIVO FRA PROSPETTI OMOGENEI DEI BILANCI  
2017 E 2018**

Il Consiglio Direttivo, come preannunciato nella precedente Assemblea dei soci del 19/5/2018, ha predisposto il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 utilizzando il prospetto richiesto dalla normativa vigente per le Associazioni, che sostanzialmente prevede una riclassificazione dei conti in termini più sintetici rispetto al prospetto utilizzato finora. Tuttavia il Consiglio Direttivo, almeno per quest'anno, per facilitare la lettura del Bilancio da parte dei Soci attraverso il confronto di prospetti omogenei, visti anche gli importi delle partite straordinarie, mette qui di seguito a disposizione il prospetto di Bilancio del 2018 redatto secondo le stesse modalità del 2017, precisando che tale prospetto non ha alcun valore legale.

**DICHIARAZIONE DI PERMANENZA DELLE CONDIZIONI SOGGETTIVE ED  
OGGETTIVE**

Ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 47 del 23/02/2006 e s.m., i componenti tutti del Consiglio direttivo della S.U.M.S. Società Unione Mutuo Soccorso sotto la propria responsabilità, dichiarano la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive, per l'assunzione della carica di Presidente e Consiglieri.

**CONCLUSIONI - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E  
DELIBERAZIONI IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DELL'UTILE /  
COPERTURA DELLA PERDITA.**

Signori Soci, con il bilancio d'esercizio 2018 si conclude questo triennio di presidenza, nel corso del quale tanto impegno e tante risorse sono stati dedicati alla salvaguardia del Patrimonio sociale: l'obiettivo è stato raggiunto attraverso la stipula degli accordi con lo Stato per Carisp e Casale la Fiorina, che permetteranno il recupero di 10,5M in 25 anni a fronte di uscite del passato di circa 24M; non sono state dimenticate le altre attività statutarie né l'organizzazione interna, anzi si è lavorato al loro rafforzamento e consolidamento. Solo per citare le cose più importanti in tale ambito vale la pena di provare a fare un elenco sintetico. Da una parte si è riquilibrato a livello qualitativo il sostegno ad iniziative culturali e sociali, si è dato un forte incentivo alla ricerca storica sammarinese attraverso l'investimento di risorse nelle pubblicazioni, si è sostenuto il fondo solidarietà per proseguire adeguatamente la sua attività impegnativa e meritevole a favore delle persone in difficoltà, si è deciso di continuare la mission della Fondazione San Marino alla cui costituzione partecipò anche SUMS. Dall'altra parte si è messo mano ad ogni attività e



15



settore dell'organizzazione interna, potenziando la segreteria e l'informatizzazione a causa dei sempre maggiori carichi di lavoro, si è lavorato per migliorare ed incrementare i momenti di socializzazione tra i soci e le loro famiglie, è stata terminata la digitalizzazione degli archivi storici, è in corso l'adeguamento alla recente normativa sulla privacy, è stata approvata una revisione dello statuto per un suo opportuno ammodernamento, sono stati commissionati degli studi attuariali per valutare degli effetti futuri sul patrimonio e le risorse finanziarie degli assegni vitalizi e delle spese per struttura e a sostegno dell'attività statutaria, è stato elaborato un regolamento per una gestione prudente degli investimenti delle liquidità, le cui linee direttive sono già in atto per avviare la diversificazione degli investimenti delle liquidità e delle banche depositarie.

Dopo un triennio intenso ed impegnativo, forse il più critico della storia recente del Sodalizio, in cui l'obiettivo primario è stato consolidare e migliorare la situazione patrimoniale e organizzativa, dopo aver chiuso con i problemi ereditati dal passato, crediamo fortemente che ora si debba ricominciare a pensare e progettare nuove iniziative per la comunità e per i soci, di ampio respiro e di interesse generale come ci insegna la storia di realizzazioni della SUMS per il Paese; forse dei sogni ma di certo pensieri ed idee in grande, per lasciare un segno nel Paese, anzi per continuare a lasciare un segno nel Paese: occorre quindi trovare obiettivi e destinazioni utili ed idonee sia in termini di opere di interesse pubblico che per i soci, che impegnino in maniera equilibrata il Patrimonio e che preservino possibilmente le preziose risorse rimaste.

Per tale motivo rivolgiamo un sentito appello a tutti i Soci affinché collaborino fattivamente con idee e contributi a questa nuova fase storica, nel difficile compito che attende il Vostro Consiglio Direttivo nel prossimo triennio.

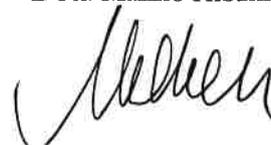
\*\*\*

Nel ringraziarVi dell'attenzione prestata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2018 e la relativa Nota Integrativa così come vi sono stati sottoposti e Vi invitiamo a deliberare in merito alla copertura della perdita dell'esercizio pari ad Euro 3.907.174,15, utilizzando le riserve fino a loro capienza (€ 3.724.026,57) e la differenza (€ 183.147,58) dal capitale sociale.

San Marino, 10 aprile 2019

Il Presidente

Dott. Marino Albani



16

**BILANCIO AL 31/12/2018  
 STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		2018	2017	VARIAZIONI
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	€	148.626	7.407.902	-7.259.277
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	€	148.626	120.155	28.471
Beni immobili	€	567.187	552.963	14.224
-F.do amm.to immobili	€	-450.651	-442.880	7.771
Macchine e mobili	€	299.346	271.287	28.058
-F.do amm.to macchine e mobili	€	-270.747	-264.707	6.040
Medaglie Centenario e del 125° anniversario	€	3.491	3.491	0
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	€	0	0	0
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E PARTECIP.</b>	€	0	7.287.748	-7.287.748
Cassa di Risparmio della Rep. San Marino S.p.A.	€	0	7.259.862	-7.259.862
Banca Carim S.p.A.	€	0	27.886	-27.886
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	€	10.306.737	10.327.004	-20.267
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	€	10.000.010	10.200.010	-200.000
Titoli, PCT negoziabili, quote di Fondi e G.P.M.	€	10.000.010	10.200.010	-200.000
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	€	306.727	126.994	179.733
Cassa	€	202	371	-169
Istituti di Credito	€	306.526	126.623	179.902
<b>CREDITI DIVERSI</b>	€	3.074.815	2.696	3.072.119
Crediti vari	€	451	0	451
Credito carta prepagata	€	485	0	485
Crediti v/clienti	€	3.072.000	0	3.072.000
Crediti v/uff.tributario	€	1.812	2.484	-672
R.a. su interessi attivi	€	67	211	-145
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	€	43.899	59.446	-15.547
Ratei attivi su op.finanziarie in corso	€	43.899	59.446	-15.547
<b>TOTALE ATTIVO</b>	€	13.574.077	17.797.048	-4.222.971
<b>PASSIVO</b>				
<b>PATRIMONIO</b>	€	8.935.367	12.842.541	-3.907.174
<b>PATRIMONIO DISPONIBILE</b>	€	9.118.515	9.249.243	-130.728
<b>ALTRE RISERVE NON DISTRIBUIBILI</b>	€	3.724.027	3.724.027	0
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	€	-3.907.174	-130.728	-3.776.446
<b>FONDI DIVERSI</b>	€	4.615.144	4.941.093	-325.949
Fondo assegni vitalizi	€	4.615.144	4.941.093	-325.949
<b>DEBITI</b>	€	22.845	12.393	10.452
Debiti v/ufficio tributario	€	2.206	2.013	192
Debiti G/F.do per gite	€	1.466	6.623	-5.157
Debiti v/fornitori	€	19.173	3.756	15.417
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	€	720	1.021	-300
Ratei passivi	€	720	1.021	-300
<b>TOTALE PASSIVO</b>	€	13.574.077	17.797.048	-4.222.971
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
<b>COMPONENTI POSITIVE</b>				
<b>RICAVI FINANZIARI</b>	€	418.908	437.822	-18.914
Interessi attivi da Banche, Titoli, PCT	€	417.262	437.822	-20.560
Plusvalenze da rimborso titoli	€	1.647	0	1.647
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	€	41.942	42.917	-975
Affitti attivi	€	4.702	4.702	0
Quote sociali	€	25.804	25.009	795
Quote d'iscrizione	€	570	132	438
Elargizioni varie (3 per mille)	€	4.900	723	4.176
Altri ricavi	€	5.966	12.350	-6.384
<b>TOTALE</b>	€	460.850	480.739	-19.889

	COMPONENTI NEGATIVE		
SPESE PER SERVIZI	€	11.686	9.337 2.350
Acqua e gas	€	2.015	1.718 297
Energia elettrica e rif.urbani	€	2.704	1.550 1.154
Postelegrafoniche	€	6.967	6.069 898
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	€	<b>13.811</b>	<b>15.785 -1.974</b>
Ammortamento Beni immobili	€	7.771	7.389 382
Ammortamento Macchine e mobili	€	6.040	8.396 -2.355
<b>ACCANTONAMENTO RENDITE</b>	€	<b>0</b>	<b>202.505 -202.505</b>
Acc.to al Fondo assegni vitalizi	€	0	202.505 -202.505
<b>CONSULENZE E COMPENSI</b>	€	<b>63.395</b>	<b>53.386 10.010</b>
Consulenza legale amministrativa	€	15.790	14.576 1.215
Consulenza tecnica	€	10.435	9.260 1.175
Consulenza e collaborazione	€	26.470	23.100 3.370
Compenso segretario e cassiere	€	10.700	6.450 4.250
<b>ONERI FINANZIARI</b>	€	<b>4.080.059</b>	<b>135.895 3.944.165</b>
Interessi passivi bancari	€	9	0 9
Oneri bancari	€	2.834	2.604 230
Perdite e Minusvalenze da partecipazioni	€	4.059.862	115.854 3.944.008
Ritenute fiscali su PCT e titoli obblig.esteri quotati	€	17.354	17.436 -82
<b>ALTRI COSTI DI GESTIONE</b>	€	<b>197.058</b>	<b>192.547 4.512</b>
Contributi gite	€	6.259	6.625 -366
Contributo festa d'estate	€	17.309	15.421 1.888
Pranzo Natale anziani	€	7.153	8.035 -883
Contributi ed elargizioni varie	€	45.500	49.450 -3.950
Contributo f.do solidarietà	€	26.043	37.814 -11.771
Spese condominiali e manutenzioni	€	8.243	4.107 4.136
Cancelleria e stampati	€	3.588	2.927 661
Polizze assicurative	€	2.729	1.211 1.518
Regali e oblazioni	€	1.149	0 1.149
Affitti passivi	€	9.200	6.121 3.079
Pulizia e vigilanza	€	4.260	3.612 648
Assistenza tecnica ed informatica	€	5.731	3.765 1.966
Epigrafe	€	1.575	2.025 -450
Pubblicità	€	144	0 144
Viaggi e trasferte/Spese di rappresentanza	€	11.593	8.264 3.330
Noleggi	€	1.752	1.563 189
Valori bollati e certificati	€	23	60 -37
Tasse varie	€	360	2.130 -1.770
Quote associative	€	100	100 0
B.s. interamente deducibile	€	3.766	1.061 2.705
Rimborso addetti alla segreteria	€	19.200	19.200 0
Assemblea soci	€	2.311	909 1.402
Spese generali	€	2.016	10.005 -7.989
Libri riviste pubblicazioni	€	17.055	8.144 8.911
<b>IMPOSTA SUL REDDITO</b>	€	<b>2.013</b>	<b>2.013 0</b>
Imposte sul reddito	€	2.013	2.013 0
<b>TOTALE</b>	€	<b>4.368.024</b>	<b>611.467 3.756.557</b>
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	€	<b>-3.907.174</b>	<b>-130.728 -3.776.446</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€	<b>460.850</b>	<b>480.739 -19.889</b>

IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME ALLE RISULTANZE CONTABILI

SAN MARINO, LI' 28 marzo 2019

 IL PRESIDENTE  
Marino Albani

 IL SEGRETARIO  
Daniele Volpini

 IL TESORIERE  
Alessandro Bianchini


**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA'  
UNIONE MUTUO SOCCORSO  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

Signori soci,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 che il Presidente ha sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, è stato redatto in conformità alle norme di legge vigenti ed è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente alla relazione ed ai documenti giustificativi e si sintetizza nelle seguenti risultanze:

<b>PASSIVITA'</b>	<b>Euro 17.481.251</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>Euro 13.574.077</b>
<hr/>	
<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>Euro 3.907.174</b>

*IL CONTO ECONOMICO ESPONE:*

<b>PERDITE</b>	<b>Euro 4.368.024</b>
<b>PROFITTI</b>	<b>Euro 460.850</b>
<hr/>	
<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>Euro 3.907.174</b>

La perdita d'esercizio rilevata, deriva dalla contrapposizione di attività e passività e trova analitica dimostrazione nelle componenti di reddito risultanti dal conto dei profitti e delle perdite del Bilancio e commentata nella nota integrativa al bilancio.

La perdita è principalmente, il risultato della minusvalenza concretizzata dalla cessione delle azioni Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che le poste di detto bilancio corrispondono con le risultanze delle scritture contabili.

L'andamento della gestione è desumibile anche dalla dettagliata relazione illustrativa che accompagna il Bilancio e che è stata oggetto del nostro esame e

della nostra approvazione. In relazione ai criteri di valutazione esposti nella relazione del Presidente Vi diamo atto di quanto sotto esposto:

- la contabilità e il bilancio corrispondono alla migliore tecnica contabile;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro valore storico rettificato dal relativo fondo di ammortamento;
- gli ammortamenti eseguiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscalmente deducibili a norma di legge;
- I crediti ed i debiti sono indicati al valore nominale;
- I ratei sono calcolati in base al principio della competenza temporale;

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Presidente ed approvato dal Consiglio Direttivo.

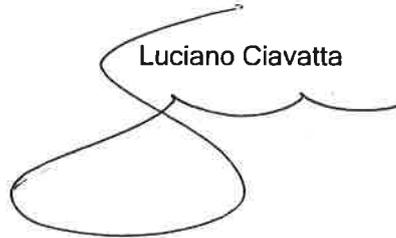
San Marino, 8 maggio 2019.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dario Cardinali

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Cardinali', written in a cursive style.

Luciano Ciavatta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luciano Ciavatta', written in a cursive style.

**REGOLAMENTO DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO SUMS****Art. 1 – Ambito di applicazione**

Il presente regolamento, adottato ai sensi dello Statuto della S.U.M.S., definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della S.U.M.S..

**TITOLO I  
Principi generali****Art. 2 – Finalità del processo di gestione del patrimonio**

Il patrimonio della S.U.M.S. è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la S.U.M.S. agisce sulla base di una adeguata pianificazione strategica. Nella gestione del patrimonio la S.U.M.S. osserva i seguenti criteri:

1. Ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
2. Adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
3. Efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

La S.U.M.S. verifica regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle procedure di gestione e adotta le conseguenti misure correttive ove necessario.

Le politiche di investimento sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardia del valore reale del patrimonio;
- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie, in funzione delle politiche di impiego periodicamente definite;
- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Nelle scelte degli strumenti di impiego, la S.U.M.S.:

- segue forme di impiego coerenti con la sua natura di investitore istituzionale senza fine di lucro;

- adotta criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifica periodicamente il rispetto;
- opera seguendo principi di adeguata diversificazione degli investimenti, in coerenza con le decisioni di investimento strategico;
- può ricorrere a operazioni di copertura del rischio che consentano di contenerne gli effetti e salvaguardare l'integrità del patrimonio, tenendo conto dei costi/benefici e della presenza del fondo stabilizzazione erogazioni.

Nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, la S.U.M.S. non ricorre all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale.

### **Art. 3 – Fondo stabilizzazione erogazioni**

In coerenza con le finalità degli investimenti, la S.U.M.S. alimenta un fondo per la stabilizzazione delle erogazioni con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali e fronteggiare gli effetti sul risultato di gestione della volatilità dei mercati. La S.U.M.S. ritiene adeguato un fondo la cui consistenza sia almeno pari a tre anni di erogazioni. Le politiche di accantonamento e di utilizzo del fondo vengono definite anche con l'intento di perseguire un più generale equilibrio finanziario di lungo periodo.

## **TITOLO II**

### **Attribuzioni e responsabilità nel processo di investimento**

#### **Art. 4 – Separazione ruoli e responsabilità**

Il Consiglio di Amministrazione ed il Tesorierie operano secondo le attribuzioni dello Statuto e del presente Regolamento, nel rispetto dei relativi ruoli, competenze e responsabilità, senza ingerenze o sovrapposizioni di attribuzioni. Il Collegio sindacale vigila affinché le attribuzioni di responsabilità vengano rispettate e i processi e le procedure siano adeguate alle finalità per le quali sono definite.

#### **Art. 5 – Competenze del Consiglio di Amministrazione**

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione su proposta del Tesoriere le decisioni in merito alla definizione delle politiche di investimento del patrimonio con riguardo alla:

- definizione delle linee generali di impiego, con riferimento alle classi di attività oggetto di investimento e relativo *benchmark* strategico (c.d. *asset allocation* strategica). La scelta del *benchmark* strategico tiene conto del peso del portafoglio strategico;
- individuazione degli obiettivi di consistenza del fondo stabilizzazione erogazioni;

- elaborazione degli indirizzi generali;
- destinazione di quote del patrimonio agli impieghi in rapporto funzionale con le finalità statutarie e in particolare con lo sviluppo economico.

**Art. 6 – Tesoriere**

Sono di competenza del Tesoriere tutte le attribuzioni in materia di gestione del patrimonio che non sono riservate dallo Statuto e dal presente Regolamento al Consiglio di Amministrazione. In particolare, nell'ambito dei compiti concernenti l'attuazione delle politiche di investimento individuate dal Consiglio di Amministrazione e la definizione delle modalità operative della Struttura operativa interna, spettano al Tesoriere:

- la scelta circa la concreta allocazione del patrimonio nelle diverse tipologie o negli specifici titoli d'investimento, nel rispetto delle linee strategiche individuate dal Consiglio di Amministrazione;
- l'amministrazione degli investimenti strategici e il relativo esercizio dei diritti economici e amministrativi;
- la individuazione, secondo i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione, degli intermediari abilitati cui affidare la gestione del patrimonio non strategico;
- la verifica periodica, in caso di gestione affidata a gestori abilitati, del rispetto delle politiche di investimento e delle regole di bilanciamento dei rischi definite dalla S.U.M.S.;
- l'assunzione delle decisioni in termini di ribilanciamento strategico dei rischi e delle durate;
- la valutazione periodica dei gestori selezionati per il portafoglio gestito, con l'assistenza della Struttura operativa interna;
- la definizione degli aspetti organizzativi, operativi e di responsabilità della Struttura operativa interna;
- la selezione di eventuali *advisor*/consulenti esterni sulla base dei criteri contenuti nell'art. 19 del presente Regolamento.

In caso di urgenza, o quando lo richiedano ragioni di efficacia e di efficienza gestionale, il Presidente della S.U.M.S., con il parere favorevole del Segretario e sentiti i componenti della Commissione finanza, se attivata, potrà operare ai fini gestionali ai sensi dello Statuto, sottoponendo alla ratifica del Tesoriere alla prima adunanza.

**Art. 7 – Informativa del Tesoriere**

Il Tesoriere relaziona almeno ogni trimestre al Consiglio di Amministrazione circa l'andamento della gestione patrimoniale, compresi gli impieghi strategici, con riguardo al rispetto delle politiche di investimento definite, ai rendimenti conseguiti e ai rischi assunti, anche sulla base dei rapporti periodici forniti dalla Commissione finanza ove attivata.

**Art. 8 – Commissione finanza**

Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Tesoriere, sentito il Presidente, può istituire una Commissione finanza cui assegnare poteri di controllo sulla gestione patrimoniale o specifici aspetti di analisi nei limiti delle proprie competenze statutarie.

La Commissione finanza è composta da un numero massimo di cinque componenti scelti tra soci e non, cittadini sammarinesi o residenti in Repubblica, senza alcun compenso.

La Commissione finanza risponde del proprio operato nei confronti del Tesoriere. Nell'esercizio della sua attività di vigilanza il Tesoriere ha accesso agli atti della Commissione finanza. Possono essere delegate alla Commissione finanza attribuzioni nell'ambito delle seguenti materie:

- verifica e controllo periodico dell'attività d'investimento diretto o tramite intermediari abilitati;
- monitorare su base almeno trimestrale il rischio complessivo e quello specifico assunto nella gestione del patrimonio, sulla base di report prodotti dai gestori o dall'eventuale *advisor*;
- valutare la coerenza dell'assetto degli investimenti con gli scenari di mercato e se necessario proporre eventuali ribilanciamenti;
- controllare l'attività dei gestori e proporre eventuali affidamenti e revoche di incarico;
- analizzare i bisogni finanziari della S.U.M.S. e proporre eventuali conferimenti e prelievi di liquidità dalle gestioni;
- svolgere attività di istruttoria su specifiche decisioni di investimento su richiesta del Tesoriere.

Alla Commissione finanza, il Tesoriere non può attribuire deleghe in tema di gestione delle attività di tesoreria della S.U.M.S..

**TITOLO III  
Investimenti****Art. 9 – Composizione degli investimenti**

In relazione alle finalità perseguite, il patrimonio è composto da investimenti costituenti il "patrimonio strategico" e investimenti costituenti il "patrimonio gestito".

Il patrimonio strategico è formato dagli investimenti realizzati in collegamento funzionale con gli scopi statuari perseguiti e gli altri investimenti definiti tali con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Tesoriere, per la rilevanza delle finalità o per la durata dell'impiego.

Il portafoglio gestito deve avere un profilo rischio-rendimento coerente con la necessità di compensare il rischio del portafoglio strategico. Di ciò il Consiglio di Amministrazione tiene conto nella definizione delle politiche di investimento del Patrimonio.

**Art. 11 – Criteri di selezione degli investimenti del patrimonio gestito**

Nella selezione degli investimenti, in attuazione delle politiche di impiego del patrimonio definite dal Consiglio di Amministrazione, il Tesoriere tiene in particolare conto i seguenti elementi:

- coerenza con le finalità circa gli investimenti della S.U.M.S.;
- rischio intrinseco, nelle sue diverse componenti;
- grado di redditività attesa, al netto degli oneri connessi (di natura gestionale e fiscale);
- flusso di liquidità periodico;
- grado di chiarezza e comprensibilità delle caratteristiche dell'investimento;
- grado di liquidabilità dell'investimento.

**Art. 12 – Diversificazione degli investimenti**

Gli strumenti finanziari che compongono il patrimonio gestito sono individuati con l'obiettivo di perseguire un adeguato grado di diversificazione complessiva, tenuto conto anche degli investimenti del portafoglio strategico.

In ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della S.U.M.S. valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

Nell'esposizione complessiva verso un singolo soggetto si computano tutti gli strumenti finanziari, ivi comprese le partecipazioni e gli altri possessi azionari, e ogni altra attività – rappresentata o no da strumenti finanziari – nei confronti di un singolo soggetto. Per singolo soggetto si intende una società e il complesso delle società del gruppo di cui fa parte. Inoltre la S.U.M.S. può tenere conto di altri rapporti di connessione, ad esempio, giuridica o economica in virtù dei quali due o più soggetti tra loro distinti sono considerati come un singolo soggetto.

In caso di superamento della soglia massima di esposizione come sopra definita dovuta a un andamento favorevole dei prezzi di mercato, il valore dell'esposizione più rilevante è posto in osservazione per i sei mesi successivi alla data in cui la soglia è stata superata, al fine di verificare se l'aumento di valore ha carattere durevole. Nel caso in cui il superamento abbia carattere durevole, il Tesoriere predispone un piano di rientro, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e, una volta approvato, ne dà tempestiva comunicazione alla Commissione Finanza.

**Art. 13 – Gestione dei rischi degli investimenti del patrimonio gestito**

La S.U.M.S. ha un approccio prudentiale al rischio e opera affinché il suo controllo e la generazione di rendimento siano per quanto possibile bilanciati.

La S.U.M.S. valuta i rendimenti, i rischi e le correlazioni sulla base di previsioni di lungo periodo. Nella valutazione del rischio complessivo connesso all'insieme delle politiche di investimento in essere, il Tesoriere considera in particolare i rischi di:

- controparte;
- liquidabilità;
- mercato;
- valuta;
- credito;
- carattere geopolitico;
- concentrazione, tenendo conto degli investimenti strategici.

#### **Art. 14 – Utilizzo contratti e strumenti derivati**

I contratti e gli strumenti derivati sono utilizzati nella gestione diretta del patrimonio:

- con finalità di copertura, allo scopo di proteggere il valore di singole attività o passività in bilancio dal rischio di avverse variazioni dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio, di indici azionari o dei prezzi di mercato, opportunamente documentate da evidenze interne della S.U.M.S., con riferimento all'intento di porre in essere la copertura di cui trattasi e alla correlazione tra le caratteristiche delle attività/passività coperte e quelle del contratto di copertura;
- in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali. Intendendosi per tali le operazioni in cui l'eventuale impatto patrimoniale sia quantificabile fin dall'inizio.

Ove la gestione di portafoglio venga affidata ad intermediari abilitati, l'impiego degli strumenti finanziari derivati ha luogo nel rispetto del Titolo V, Capitolo III, Sezione II, del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato dalla Banca d'Italia l'8 maggio 2012 e successive modificazioni e integrazioni, con l'indicazione di:

- a. un *benchmark* di riferimento o un obiettivo di rendimento;
- b. un limite di rischio finanziario coerente con il benchmark o l'obiettivo di rendimento;

Le suddette limitazioni non si applicano alla porzione di patrimonio investita in Organismi di investimento collettivo del risparmio disciplinati dalla normativa di un paese dell'Unione europea.

#### **Art. 15 – Investimenti del patrimonio strategico**

Rientrano, in particolare, fra gli investimenti del patrimonio strategico, gli investimenti collegati alla missione (*mission connected investments*), con particolare riferimento a quelli che perseguono l'obiettivo di contribuire alla promozione dello sviluppo economico.

La S.U.M.S. non necessariamente si ingerisce nella gestione operativa delle società partecipate, ma, comunque esercitando i diritti dell'azionista, vigila sempre affinché la conduzione dell'impresa avvenga nel rispetto dei valori economici e sociali che la ispirano.

Gli investimenti collegati alla missione devono essere ispirati a criteri di prudenza e in ogni caso la loro realizzabilità è vincolata alla:

- capacità di generare, anche potenzialmente, rendimenti economici netti positivi;
- presenza di un livello di rischiosità in linea a quello definito per le altre classi di investimento di pari natura;

#### **TITOLO IV**

##### **Modalità di Gestione del patrimonio**

###### **Art. 16 – Modalità di Gestione del patrimonio**

La gestione del patrimonio può avvenire sia in forma diretta, anche con l'eventuale supporto di *advisor*, attraverso apposite strutture organizzative interne, sia in forma indiretta, mediante l'affidamento di mandati di gestione ad intermediari abilitati.

Sono di norma gestite direttamente dalla S.U.M.S. le disponibilità liquide di tesoreria e gli investimenti costituenti il portafoglio strategico, salvo diversa determinazione del Tesoriere. Le disponibilità liquide di tesoreria sono gestite direttamente secondo le modalità organizzative definite dal Tesoriere e con criteri di minimizzazione del rischio e di pronta liquidabilità. Il Tesoriere può disporre che il patrimonio sia gestito direttamente ove lo ravvisi opportuno per ragioni di efficienza ed efficacia in relazione alle finalità di investimento perseguite. In presenza di gestione diretta, la struttura interna deputata è organizzativamente separata da ogni altra struttura della S.U.M.S. ed esercita anche le funzioni di cui al precedente art. 9 fermo restando il coordinamento da parte del Segretario.

#### **TITOLO V**

##### **Principi di selezione del gestore e dell'advisor**

###### **Art. 17 – Principi generali**

Per il raggiungimento degli obiettivi proposti alla gestione del proprio patrimonio, la S.U.M.S. di norma si avvale delle prestazioni professionali di intermediari abilitati, scelti con procedure trasparenti e imparziali e in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della S.U.M.S..

###### **Art. 18 – Principi di selezione degli intermediari abilitati**

La selezione dei gestori avviene sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione fra i quali assumono rilievo, per la valutazione qualitativa e quantitativa dei candidati:

- l'assetto e la solidità dell'intermediario;
- la struttura organizzativa;
- le risorse dedicate;
- la massa gestita;
- la tipologia di clientela e le politiche di rapporto con essa;
- gli strumenti di controllo dei rischi;
- l'economicità dell'offerta;
- le performance finanziarie precedenti.

Le informazioni fornite da ogni intermediario sono riclassificate alla luce di fattori di ponderazione fissati dal Tesoriere, in modo da ottenere valutazioni comparabili.

Nell'assegnazione dei mandati di gestione, il Consiglio Direttivo, su proposta del Tesoriere, verifica le proposte di almeno due intermediari ritenuti idonei, anche in funzione delle classi di investimento, delibera l'affidamento dell'incarico nell'esclusivo interesse della S.U.M.S.

#### **Art. 19 – Principi di selezione dell'Advisor**

La selezione dell'*advisor* da parte del Tesoriere, qualora ritenuto necessario, tiene conto fra l'altro dei seguenti elementi:

- competenza e professionalità;
- precedenti lavorativi e presenza di clientela istituzionale;
- gli strumenti di controllo dei rischi;
- economicità dell'offerta.

Nell'assegnazione dell'incarico il Tesoriere, verifica le proposte di almeno due consulenti ritenuti idonei, delibera l'affidamento nell'esclusivo interesse della S.U.M.S..

L'incarico di consulenza non può essere affidato a soggetti nei cui gruppi ricoprano cariche o abbiano partecipazioni rilevanti o ai cui gruppi prestino consulenza i componenti degli organi o della Struttura operativa interna della S.U.M.S., loro parenti o affini fino al terzo grado incluso o che versino in altre situazioni di conflitto di interessi, anche per attività svolte in precedenza.

### **TITOLO VI**

#### **Principi di monitoraggio e rendicontazione**

**Art. 20 – Monitoraggio**

Il Tesoriere vigila con continuità sul rispetto da parte dei gestori del mandato di gestione conferito e controlla, in particolare, i risultati dagli stessi conseguiti, sotto il profilo patrimoniale, finanziario, di rischio e di rendimento, e ne verifica la coerenza con gli obiettivi della S.U.M.S.. La Struttura operativa interna o la Commissione finanza, se istituita, fornisce al Tesoriere tutte le informazioni necessarie per l'attività di controllo e verifica, fermo restando la facoltà del Tesoriere di acquisire direttamente dagli intermediari ogni opportuno chiarimento.

Il Collegio sindacale provvede alla verifica periodica dell'adeguatezza delle procedure interne di controllo e rendicontazione dell'attività di gestione del patrimonio.

**Art. 21 – Rendicontazione**

Tutte le operazioni concernenti la gestione patrimoniale trovano corrispondenza nella contabilità e nel bilancio annuale della S.U.M.S., in conformità ai principi contabili ad essa applicabili, dando evidenza dell'impatto fiscale connesso agli impieghi effettuati. I criteri di rilevazione e di valutazione di bilancio sono coerenti con il profilo strategico o meno degli investimenti. Nella Nota integrativa la S.U.M.S. fornisce una adeguata, completa e trasparente informativa sugli investimenti realizzati e i risultati conseguiti, basati su un'esposizione degli strumenti finanziari a prezzi o valori correnti omogenei. Nella nota integrativa sono altresì fornite informazioni riepilogative, di natura qualitativa e quantitativa, relative alle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio di riferimento del bilancio e a quelle in essere alla data della sua chiusura, ivi incluse quelle perfezionate nell'ambito delle gestioni di portafogli. Per gli strumenti finanziari che incorporano derivati la rendicontazione al cda ha luogo indicando il relativo elenco ripartito per tipologia di derivato incorporato.